

Da stasera a sabato concerti (alcuni gratuiti) alla Musicarena, al Casinò, al Teatro Ariston e nelle piazze cittadine

Blues e jazz sposi a Sanremo

Il via con Bennato - Un omaggio alla grande scuola di Washington - Tra gli italiani Fabio Treves e la Bad Band - Molti gli artisti stranieri: da John Cephas a Debra Tidwell - La Casale per il gran finale



Roberto Testini and the Blues Swingers a Sanremo blues

SANREMO — Il blues è di moda. Dopo anni di silenzio, nei quali pareva che il blues dovesse vivere soltanto come musica sommersa, linfa dei ghetti neri delle grandi città americane, arma di denuncia razziale, poesia, dolente o arrabbiata, di un popolo che, nonostante tutto, ancora non riesce ad essere interamente integrato nella dinamica americana, questo genere che viene dal profondo Sud, che stempera Africa e campi di cotone, Africa e città e industrie in lirica sofferta, torna fra i giovani, trova nuove platee, si affianca al jazz con autorevolezza.

Lo si deve al rock, le cui matrici affondano nel blues, lo si deve alle nuove generazioni di musicisti, anche bianchi, che sono tornati indietro nel tempo a cercare le matrici di certe loro idee, lo si deve, infine a taluni appassionati

che hanno cominciato ad organizzare concerti ed ora addirittura festival come questo «Sanremo blues» che si tiene da oggi a sabato prossimo alla Musicarena, al Casinò municipale, al Teatro Ariston e, come si vedrà, con un totale coinvolgimento della cittadina ligure.

La novità di quest'anno, dato che è la seconda volta che Sanremo ospita la manifestazione, è un omaggio al blues di Washington, con la presenza di Barbara Nicholson, assessore alla cultura della capitale statunitense. Ma scopriamo insieme il programma.

Apri, questa sera alla Musicarena Edoardo Bennato, uno fra i primi cantautori italiani che abbia cercato nel blues la sua ispirazione. Domani si passa, invece, al teatro del Casinò con l'omaggio ai can-

tanti di Washington che mettono in scena il Route 66, la Blueblasters di Little Jimmy, Sodatrius Brown, Jack Jackson e John Cephas e Phil Wiggins.

Dal 14 ci si trasferisce al Teatro Ariston con Roberto Testini, Fabio Treves, Rockin Dopsie e ancora John Jackson, Sodatrius Brown e i Route 66.

Il 15, sempre all'Ariston, l'italiana Bad Band, Little Jimmy and the B.B., Aida Cooper and the Nite Live Band, Margie Evans and the Checkerboard Blues Band, Luther Allison e ancora John Cephas e Phil Wiggins. Infine sabato 16, gli Sleep Fashion, John Jackson, i Route 66, Little Jimmy, Roberto Ciotti, John Cephas e Phil Wiggins, Rockin Dopsie e Luther Allison.

Contemporaneamente piazza Cassini e piazza Mameli, trasformate in

jazz-forum, proporranno concerti gratuiti di Jazz che sfoceranno poi, sabato 16, in un gran finale all'auditorium Alfano al quale prenderà parte anche Rossana Casale.

I gruppi in lizza per questi concerti gratuiti sono quello della Casale, come si è detto, il quartetto di Claude Williams, quello di Paul Carter, la cantante Debra Tidwell, anche lei come Billy Holiday soprannominata Lady Day e il Tuesday Group.

Blues e jazz, insomma, si incontrano. Partiti da un solo ceppo popolare, con gli anni si sono poi allontanati anche se la consanguineità è stata sempre evidente. Ora Sanremo riunisce i due generi in un festival, quasi a sancire la fraternità con una grande festa popolare.

Vittorio Franchini